

La newsletter di “Storia In Rete”

Anno VI - n. 2 – 6 febbraio 2006

A cura di Fabio Andriola (direzione@storiainrete.com)

Sommario:

- 1) **I grandi della Storia d’Italia prossimamente su «Storia In Rete»**
- 2) **Australia, la storia la detta il governo**
- 3) **Genocidio Armeno: Turchia al contrattacco**
- 4) **C’è una bomba in città: ultimo caso a Reggio Calabria**
- 5) **Shoah, false vittime incriminate in Ungheria**

Caro lettore, questo mese Storia in Rete e History Channel hanno il piacere di consigliarti

CICLO OLIMPIADI

***In onda ogni lunedì alle 21:00 a partire dal 6 febbraio
solo su History Channel***

In concomitanza con la XX edizione delle Olimpiadi Invernali di Torino 2006, The History Channel presenta a Febbraio tutti i lunedì alle 21.00, LE OLIMPIADI, un appuntamento settimanale dedicato alla storia olimpica e ad i suoi eroi, per celebrarne lo spirito e raccontare le origini ed i protagonisti di questo evento globale.

Apri il ciclo **questa sera 6 febbraio alle 21:00 «Vertigine bianca»**, il film ufficiale delle Olimpiadi Invernali tenutesi 50 anni fa a Cortina D’Ampezzo.

Clicca qui e vinci subito un gadget HISTORY CHANNEL!

<http://historychannel.it/storiainrete/storiainrete.php?ThanksTo=StoriaInRete>

1) I grandi della Storia d'Italia prossimamente su «Storia In Rete»

► Tra pochi giorni (da lunedì 13 febbraio) sarà in edicola il numero quattro di «Storia In Rete». In questo nuovo numero verrà lanciato un sondaggio tra tutti i lettori della rivista e del sito per individuare il personaggio più importante della storia italiana. Si potrà votare con un semplice click sul sito di «Storia In Rete» uno degli oltre trenta nomi che formano la prima lista di “candidati”, lista emersa da una prima serie di interviste a storici e intellettuali di vario orientamento. Ma a quei personaggi se ne potranno aggiungere altri, indicati dai lettori stessi, che vorranno mandare una mail (opinioni@storiainrete.com) o intervenire direttamente sul forum.

2) Australia, la storia la detta il governo

► L'Australia ha deciso di far studiare di più la storia ai propri ragazzi. Per renderli migliori cittadini del loro Paese, dice il premier John Howard, si partirà dallo studio della storia europea medievale e moderna: «Fin troppo spesso i nostri studenti sono bombardati da nomi e date senza costruito». Un annuncio, quello di Howard, che vorrebbe anche chiudere una volta per tutte il dibattito degli ultimi anni, quello sull'identità nazionale degli australiani e sullo sterminio degli aborigeni ad opera degli europei. *(da «Avvenire» del primo febbraio 2006)*

3) Genocidio Armeno: Turchia al contrattacco

► Il 2006 sarà l'anno in cui si svilupperà una grande offensiva mediatica voluta dal governo turco per rintuzzare le accuse di genocidio ai danni degli armeni (un milione e mezzo di vittime stimate) tra il 1915 e il 1918. Sarà una commissione creata ad hoc (e guidata dall'ex presidente della Repubblica di Cipro del Nord, quella di obbedienza turca) a fissare il programma di lavoro del «Grande progetto 2006». Un “Grande Progetto” che si propone di smascherare «la menzogna armena attraverso i documenti armeni». L'operazione “verità” voluta dal governo di Ankara ha anche un altro nome, non meno significativo per quanti conoscono la storia del genocidio armeno, il primo genocidio del Novecento: «Operazione Talaat Pasha». Talaat Pasha era il ministro dell'Interno turco dell'epoca ed è l'uomo accusato di aver organizzato il genocidio. Insomma, una specie di Himmler col fez. E nell'85mo anniversario della morte di Talaat (assassinato a Berlino da un armeno nel 1921), nel marzo prossimo, il comitato per «Il Grande Progetto 2006» prevede l'avvio di una serie di conferenze, soprattutto in Germania dove la presenza di immigrati turchi è fortissima. Piatto forte dell'iniziativa sarà la pubblicazione di una serie di documenti, provenienti dagli archivi turchi ma anche da quelli russi, che dovrebbero dimostrare, una volta per tutte, che un genocidio armeno non c'è mai stato. Ovviamente, ancora una volta, dietro la disputa storica c'è un obiettivo politico ben preciso: l'Unione Europea ha chiesto alla Turchia di ammettere le proprie responsabilità per essere ammessa nell'Unione stessa. E la Turchia ha deciso di rilanciare così.

4) C'è una bomba in città: ultimo caso a Reggio Calabria

► L'hanno chiamata «Operazione Rischio Zero» ed è stata l'ennesima volta che una città italiana è stata messa sotto sopra per il disinnescamento di un ordigno bellico. Il 5 febbraio è toccato a Reggio Calabria: imputata una bomba statunitense ritrovata lo scorso 16 gennaio. L'«Operazione Rischio Zero» è durata dall'alba fino alla serata di una giornata che ha visto lo sgombero di circa 90 famiglie che abitano nella zona di Via Villini Svizzeri dopo che l'ordigno è stato fatto brillare con una soluzione chimica al tritolo.

5) Shoah, false vittime incriminate in Ungheria

► In Ungheria, la procura di Győr ha incriminato 26 persone per truffa aggravata ai danni del Fondo di risarcimento austriaco alle vittime della Shoah. Secondo l'accusa gli accusati avrebbero ottenuto risarcimenti per più di ottocentomila euro spacciandosi, falsamente, per vittime delle persecuzioni naziste. La documentazione falsa presentata attestava la presenza di almeno trecento zingari nei campi di lavoro austriaci durante la Seconda guerra mondiale.

La frase:

«Il senso di un avvenimento del passato è sempre revocabile».

Simone de Beauvoir

*LA NEWSLETTER di “STORIA IN RETE” viene inviata gratuitamente,
con cadenza mensile, a tutti coloro che ne hanno fatto richiesta.*

Essa è parte integrante del sito :

www.storiainrete.com

Direttore: Fabio Andriola

Webmaster: Antonio Bonanno

Se desiderate abbonarvi (gratuitamente) o essere rimossi dalla lista degli abbonati è sufficiente che lo comuniciate a:

direzione-tecnica@storiainrete.com

Il sito di «Storia in Rete» e questa newsletter per crescere e migliorare hanno bisogno dei vostri consigli, delle vostre osservazioni e anche delle vostre critiche. Quali temi privilegiare, quali servizi mettere in opera per prima cosa, cosa deve essere corretto, perfezionato, arricchito?

Per i vostri suggerimenti usate la casella info@storiainrete.com

Questa newsletter è stata inviata a 3.395 abbonati